

Dopo 32 giorni di sciopero in difesa della libertà

La vittoria alla Cledca

L'Italgas ha issato bandiera bianca. Una piccola pattuglia di coraggiosi lavoratori si è battuta contro il potente monopolio per 32 giorni in difesa della democrazia e della libertà sindacale, conseguendo pienamente il successo.

La lotta scoppia 32 giorni or sono quando l'Italgas della Cledca, molto più in agitazione per rivendicare un di carattere economico. Il 4 febbraio la dirigenza Italgas aveva convocato i membri della Commissione di vertice accusati di «subalterno».

Il 5 febbraio ebbe inizio lo sciopero a tempo indefinito del 62 operaio dello stabilimento della dirigenza.

Questa mattina il 62 operaio rientra a lavoro nella stabilimento di Salone, consapevoli di aver condotto una grande battaglia per la democrazia e per la libertà e di averla conclusa vittoriosamente con il valido appoggio di tutto il movimento sindacale romano e partecipando all'assemblea di lunedì scorso in cui si è deciso di dare inizio allo sciopero. L'Italgas attraverso la propria azienda alla Cledca, aveva però fatto un atteggiamento antidemocratico e antidemocratico.

In seguito alla presa di posizione dei gestiti romani, che avevano annunciato un primo sciopero di 3 ore, l'Italgas si era impegnata a inviare a Roma il segretario generale della Smech Cledca, il signor Antonio Riva. Questi era giunto nella Capitale nella giornata di giovedì e aveva fatto sapere di essere disposto a trattare con i membri della Com-



missione interna e di due operai licenziati.

Le trattative avevano inizio alle ore 12 di lunedì, nell'hall del Mediterraneo e avevano termine alle ore 14. Ieri con la conclusione di un accordo. Alla trattativa partecipavano i due commissari Italgas: Eugenio Pavoni e il ragioniere Riva, un dirigente di direzione dello stabilimento romano, cui Petroselli.

Durante tutto il periodo di trattative si è tenuto l'ingresso dell'albergo, avevano assistito le manifestazioni della fabbrica.

L'accordo raggiunto stabilisce quanto segue: Delle 62 assenti, dei due membri di vertice sono infermi e sono rimasti 29 per altri due mesi. La dirigenza si impegna a corrispondere l'indennità di trasporto nella misura fissata, di lire 100.000 al mese, e un'altra indennità di lire 300.000 al mese per la spesa operativa di 200 lire al giorno, per un periodo di 100 giorni. La dirigenza si impegna a dare un contributo di lire 100.000 al giorno per il periodo di 100 giorni.

Sulla materia di un processo alla Camera del Lavoro di operaia della Cledca, si sono tenuti i colloqui per il sciopero. L'obiettivo dell'accordo che hanno appreso.

I lavoratori della Cledca hanno deciso di tornare a lavoro il 29 marzo, ma solo se il lavoratore romano e con la loro attività sul datore. Il lavoro a tutti a vantaggio di un periodo di interruzione di 100 giorni, hanno un mese e mezzo di interruzione a garanzia che avevano un primo mese di lavoro, però il soldo di casa.

E' esploso il dramma della casa

Alle radici del male

«Città che urge fare è di informare sinceramente e duramente le masse di scienziati delle regioni depresse che Roma non è in grado di offrire loro nulla. Nemmeno una stanza» (Il Messaggero).

«Corpo malato, corosso da un male i cui effetti si ripercuotono ovunque, nonostante le belle parole, gli aspetti preciosi e le grandi realizzazioni, nonostante gli impegni di sviluppo, di rinnovamento, di modernizzazione» (Il Popolo).

Così ieri il grande giornale della borghesia romana e il quotidiano del partito che da quindici anni detiene il potere assoluto della amministrazione della Capitale d'Italia e la intera nazione, commentavano la notizia della drammatica protesta condotta da centinaia di famiglie cui è negata una casa civile.

Negli scorsi giorni avevano fatto o cercato di minimizzare l'avvenimento, nella irresponsabile speranza che il ritmo convulso della metropoli e il continuo ciclo di rivolta, di disperazione che veniva dalle settecento donne e dalle centinaia di bambini — mogli e figli di lavoratori — che abbandonati ai terribili esecutori dell'albergo di miseria avevano occupato due case vuote.

Come era avvenuto in passato, fidavano nel silenzio o nella vecchia e stupida storia dell'agitazione fissa, per imporre che la realtà esplodesse, si imponesse all'attenzione. E, di più ancora, fidavano nelle «forze dell'ordine» che avevano promesso di ricercare, senza chiasso se possibile, nei tuguri, nelle baracche, nei casermoni quelli che ne erano usciti per guidare e farli la loro protesta come una vita nuova, civile.

Come può accadere in una grande città, la gente non se ne sarebbe forse accorta, i romani che, portando le famiglie al mare o ad ammirare il bellissimo laghetto dell'EUR e le belle case dei dintorni, che s'affilano a cenarone lire il mese, avrebbero percorso la Cristoforo Colombo, non si sarebbero neppure accorti che la voce di un migliaio d'uomini, di donne, di bambini, ammutoliti in una promiscua disubosita; in sette, in otto, persino in undici per ogni camerella, dentro vecchi e orribili casermoni che di case non hanno neppure la più lontana parvenza.

Ma le cose non sono andate secondo il loro disegno e le loro speranze.

Le settecento donne di Girolamo Petroselli, si sono battute, hanno resistito, si sono fatte trascinare in questa rischiosa denuncia e zelleria piuttosto che arrendersi; le facciate dei tragici alberghi di massa si sono coperte di scritte; e i romani, quelli veri, quelli lavoratori, hanno duramente per assicurarsi ogni giorno una vita un po' civile, quelli che sacrificano un terzo e più del salario, dello stipendio per pagarsi una casa appena decente, si sono scossi, si sono indigna-

ti, hanno voluto sapere.

Lecco allora la stampa del potere, a loghi della conservazione costritta ad infilarsi nella pelle del cocco di soia e a spremere quello che la macchina Ammelter, fatti, indirizzare parole di condanna a quei «cattivi operai» che permettono che le case vadano così, promettere che certamente qualcosa si farà. Ma, soprattutto, invitare le masse dei poveri, dei proletari, dei contadini espulsi dalla terra, a stare bene nei loro paesi votati alla miseria, a morire di fame nei villaggi del sud e negli squallidi agglomerati del fatiscente agglomerato del fatiscente agglomerato di Roma, per non disturbare il sonno di «Roma cristiana».

Questa volta con parole melliflue, con false lacrime agli occhi, con simulata costernazione, ma tuttavia, logico discorso: quello di sempre, proprio delle classi dirigenti italiane, sia nel cinquantennio liberale, che nel fascismo.

Contenere, anzi respingere lontano il mondo del lavoro da Roma, per mantenere la città quale sede di un immenso esercito di burocrati, di funzionari, di burocrati di prebende, di generali romani del regime borghese e fascista, impedire che Roma degeneri in un accampamento di derelitti.

Lecco, questo è solo questo, se l'avvenire, ed anche il presente, è oscurato e inquinato, non c'è che una unica soluzione: Chiusura delle porte.

Staccare la collezione del Messaggero, in questi cinquant'anni, e non si troverebbe che lo stesso discorso. Ma la storia corre, e nell'epoca della rivolta, e della vittoria, dei popoli coloniali, e del comunismo fatto al Parlamento di casa nostra, il destino di essere travolto.

Ma poi di Roma, e nel primo stesso, della città, prima di essere travolta, impunita, colata che non vo-

gliamo più vivere avendo per nutrimento un pezzo di pane e una forchettata di cipolla e per casa un tugurio, e che se ne indifferano di turbare o meno il sonno del cencio della cristianità. Roma e loro, non meno che degli altri, dei sazi, dei soddisfatti, e del loro compari, e vogliono vivere e non languire.

Piangano pure lacrime di eccedillo o cerchino di serrare le porte, e parlavene della borghesia, non cambiano con questi accorgimenti la realtà: Roma è un nodo in cui si intrecciano tutte le più acute contraddizioni, e queste contraddizioni sono le contraddizioni che oppongono il capitalismo italiano alle esigenze e alle possibilità concrete di un rapido rinnovamento democratico e civile dell'intera nazione.

Roma non può più essere considerata un «problema speciale». I cambiamenti avvenuti nella società italiana e nella rivoluzione del secondo Risorgimento, nonostante i riformi reazionari di questi anni — hanno infatti sempre lo splendido isolamento che neppure le battone dei bersaglieri avevano potuto spezzare cent'anni fa.

Il problema di Roma non si può affrontare senza arrivare alla radice dei mali e degli squilibri che disturbano la vita dell'intera nazione. E, prima di tutto, senza comprendere che lo sviluppo della Capitale è avvenuto in modo distorto, perché si è voluto isolare la città dal suo contesto regionale.

Riforma agraria, industrializzazione, lotta contro la speculazione sulla aree fabbricabili: questi i problemi che si debbono affrontare se si vuole che Roma degeneri in una spudolata dominolo per anni morte.

ALESSANDRO CURZI

In aula si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa

Circondato il Campidoglio da ingenti forze di polizia

Impedito l'ingresso del pubblico - Fermati dalla P. S. anche consiglieri comunali e giornalisti - Ciocchetti « non sa niente » - La Giunta sotto accusa - Sospendere gli sfratti

In un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

Un giovane dalla promessa facile

«Ti sposo, amore» e invece la deruba

Si è fatto consegnare dalla fidanzata mezzo milione - Si era presentato con un nome falso - E' introvabile

Un giovane dalla promessa facile, si è fatto consegnare dalla fidanzata mezzo milione. Si era presentato con un nome falso e ora è introvabile.

Un giovane dalla promessa facile, si è fatto consegnare dalla fidanzata mezzo milione. Si era presentato con un nome falso e ora è introvabile.

Sciagura sulla Casilina



La folla acciampata intorno al tram dopo la sciagura. Sotto le ruote erano morti il conducente e un passeggero.

Stritolato dalle ruote del tram mentre tenta di salire in corsa

La vittima aveva diciassette anni — Traffico bloccato per ore — Operaio ucciso da un'automobile a Caracalla — «Seicento» si schianta contro un albero: morto l'autista

La vittima aveva diciassette anni. Traffico bloccato per ore. Operaio ucciso da un'automobile a Caracalla. «Seicento» si schianta contro un albero: morto l'autista.

La vittima aveva diciassette anni. Traffico bloccato per ore. Operaio ucciso da un'automobile a Caracalla. «Seicento» si schianta contro un albero: morto l'autista.

La vittima aveva diciassette anni. Traffico bloccato per ore. Operaio ucciso da un'automobile a Caracalla. «Seicento» si schianta contro un albero: morto l'autista.

La vittima aveva diciassette anni. Traffico bloccato per ore. Operaio ucciso da un'automobile a Caracalla. «Seicento» si schianta contro un albero: morto l'autista.

La vittima aveva diciassette anni. Traffico bloccato per ore. Operaio ucciso da un'automobile a Caracalla. «Seicento» si schianta contro un albero: morto l'autista.

La vittima aveva diciassette anni. Traffico bloccato per ore. Operaio ucciso da un'automobile a Caracalla. «Seicento» si schianta contro un albero: morto l'autista.

La vittima aveva diciassette anni. Traffico bloccato per ore. Operaio ucciso da un'automobile a Caracalla. «Seicento» si schianta contro un albero: morto l'autista.

La vittima aveva diciassette anni. Traffico bloccato per ore. Operaio ucciso da un'automobile a Caracalla. «Seicento» si schianta contro un albero: morto l'autista.

Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

Combattivo sciopero dei PP.TT.



Lo sciopero di 21 ore, che era stato proclamato dal sindacato PP.TT. (CGIL), ha aderito lottanta per cento del personale interessato. I lavoratori, nella mattinata di ieri, si sono riuniti in assemblea nel cinema teatro Alibi, dopo aver percorso alcune strade del centro recando cartelli. In 300 manifestanti, organizzati dal sindacato unitario, sono stati lanciati sulla città centinaia di volantini illustrati i motivi dell'agitazione. I lavoratori sono pronti, qualora l'amministrazione dei PP.TT. non metta il suo atteggiamento nei prossimi giorni, a riprendere la lotta.

Villa Adriana una fungaia

Villa Adriana una fungaia. Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

Manifestazioni per l'8 marzo

Manifestazioni per l'8 marzo. Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

Scomparsa una fanciulla di 13 anni

Scomparsa una fanciulla di 13 anni. Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

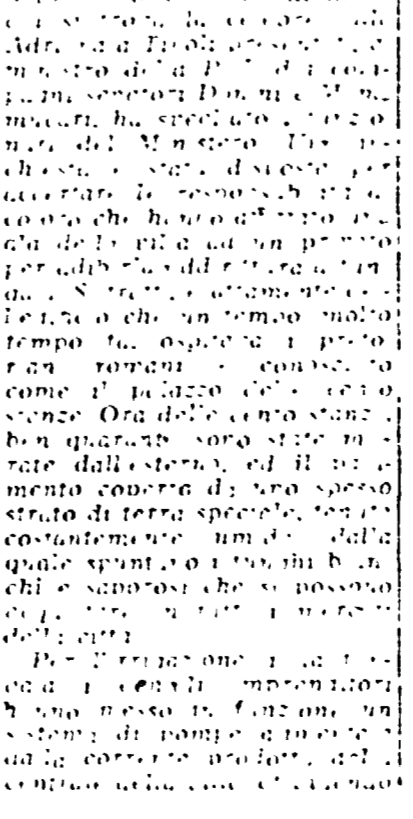
Convocazioni

Convocazioni. Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

Responsabili culturali

Responsabili culturali. Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

David O'Connor



David O'Connor. Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

Piccola cronaca

Piccola cronaca. Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.

IL GIORNO

IL GIORNO. Un'aula per la metà di questo periodo per un'ora e mezza, il dibattito sul problema della casa, si svolgeva un vivace dibattito sul problema della casa. Il Campidoglio era circondato da ingenti forze di polizia. L'ingresso del pubblico era impedito. I consiglieri comunali e i giornalisti erano fermati dalla P. S. Ciocchetti, un consigliere comunale, ha detto: « non sa niente ». La Giunta è sotto accusa. Si parla di sospendere gli sfratti.